



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XVI Legislatura - Anno 2022

Disegni di legge e relazioni **N. 49**

**I COMMISSIONE LEGISLATIVA**

(affari generali, ordinamento enti locali, servizio antincendi, previdenza, assicurazioni sociali, sviluppo della cooperazione e vigilanza sulle cooperative)

R E L A Z I O N E

al

disegno di legge

DISPOSIZIONI PER IL RECEPIMENTO DELL'ARTICOLO 20 DEL DECRETO  
LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2016, N. 175 (TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A  
PARTECIPAZIONE PUBBLICA) E PER LE NOMINE NEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI  
DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALLA REGIONE

*- presentato dalla Giunta regionale -*

Relatore:  
Denis Paoli  
Presidente della Commissione

Trento, 25 febbraio 2022

## Relazione

La I Commissione legislativa ha esaminato, nella seduta del 25 febbraio 2022, il **Disegno di legge n. 49**: Disposizioni per il recepimento dell'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e per le nomine negli organi amministrativi delle società partecipate dalla Regione (*presentato dalla Giunta regionale*).

Presenziano alla seduta della Commissione l'Assessore regionale Lorenzo Ossanna, il Segretario generale della Giunta regionale dott. Michael Mayr ed i tecnici delle strutture della Giunta regionale signori Rosabianca Gambini e Nicolas Chini.

La Commissione ha votato a maggioranza la richiesta di anticipazione della trattazione del disegno di legge n. 49, presentata dal Capogruppo Lega Salvini Trentino – Consigliere Bisesti.

L'Assessore regionale Ossanna illustra il disegno di legge, precisando come la richiesta di urgenza sia correlata alle prossime scadenze di aprile 2022 per la designazione dei rappresentanti delle società partecipate ed alla connessa necessità di aggiornare la legge.

L'Assessore chiarisce anche i due argomenti trattati nel disegno di legge: da un lato la pianificazione del riassetto delle partecipazioni pubbliche e dall'altro lato la semplificazione delle procedure di designazione dei rappresentanti della Regione nelle società, con riduzione dei costi dell'amministrazione.

Al termine dell'illustrazione il Presidente Paoli dichiara aperta la discussione generale.

Interviene il Consigliere Manica che evidenzia come ad oggi la normativa vigente preveda che la nomina avvenga sentita la Giunta regionale e come, con il disegno di legge n. 49, questa nomina verrebbe invece sostituita da una nomina in capo al Presidente della Regione, con solo un impegno di un accordo con il Vicepresidente sostituto del Presidente. Il Consigliere chiede quale sia la *ratio* del togliere l'accordo con la Giunta perché il solo accordo con il Vicepresidente pare fotografare oggi la modalità di costituzione della Giunta regionale, basata su un accordo non codificato che è quello della staffetta, ma nulla vieta che in sede regionale in futuro torni una composizione della Giunta diversa, espressa dall'Aula con maggioranze che non sono più il modello che da quale anno si sta sperimentando in Consiglio regionale. Per il Consigliere il passaggio Presidente e Vicepresidente significa obbligare ad un accordo in una Giunta costituita sulla base di una staffetta, invece se il passaggio appartiene alla Giunta rimane aperta anche una modalità di costituzione della Giunta che un domani potrebbe essere molto più politica ed essere costituita indipendentemente dalle due maggioranze consiliari. Per il Consigliere, infine, i minori costi amministrativi annunciati non sarebbero una giustificazione valida, tenuto conto che una seduta di Giunta rispetto ad una nomina non pare un costo amministrativo tale da giustificare il venir meno del passaggio in Giunta, la quale peraltro non si riunisce ogni giorno.

La Consiglieria Mair chiede vari chiarimenti in ordine al recepimento della normativa statale per il tramite della proposta legislativa in discussione, tra cui se vi sono stati casi di sanzioni comminate sul territorio regionale e quali enti ad ordinamento regionale hanno segnalato l'opportunità dell'intervento normativo. La Consiglieria riferisce poi di ritenere positivo il fatto che la Regione voglia tutelare le minoranze linguistiche nell'ambito dell'iniziativa proposta. La Consiglieria chiede inoltre delucidazioni su alcuni passaggi della nuova procedura di nomina e infine se queste competenze della Regione non possano passare alle Province o se ciò sia mai stato considerato e quali siano le società ora controllate dalla Regione che rilevano in materia.

Il Consigliere Urzi riferisce di ritenere che la presentazione del disegno di legge da parte dell'Assessore regionale di fatto non ci sia stata, in quanto non è sufficiente far riferimento al disegno di legge e poi rinviare alla lettura dello stesso. Per il Consigliere la presentazione serve per affrontare ciò che non è scritto nella relazione illustrativa e serve altresì entrare nel merito, dare una motivazione più organica per indicare la filosofia che ispira la Giunta.

Il Consigliere Urzi chiede anche chiarimenti sulla procedura di nomina, in particolare in ordine al passaggio in Commissione legislativa consiliare, la quale deve esprimere un parere sulle nomine. Il Consigliere quindi chiede che l'Assessore illustri maggiormente quanto proposto.

Interviene sul punto la Consigliera Rieder che formula alcune domande nello specifico sui piani di riassetto societario e sulla presenza di esempi concreti con riguardo alla possibilità di mantenere partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali.

Il Consigliere Marini dichiara di condividere le riflessioni del Consigliere Urzi sul fatto che ci si sarebbe aspettati una maggiore illustrazione della proposta normativa. Il Consigliere apre poi un riflessione sulla documentazione e sulla resocontazione che viene prodotta dai nominati, per la quale sarebbe necessaria una digitalizzazione secondo la normativa di cui al codice dell'amministrazione digitale ed altresì una pubblicazione sul sito istituzionale. Il Consigliere rileva che nella sezione amministrazione trasparente della Regione la documentazione è molto scarna e si dovrebbe provare a fare uno sforzo in più sia per aumentare la trasparenza che il livello di *accountability*.

Il Consigliere Marini pone poi la questione della procedura di nomina, dove il vaglio della Commissione legislativa consiliare risulta di fatto formale, senza possibilità di avere una discussione politica tecnica e di confrontarsi con i candidati. Il Consigliere precisa che questo tema è già stato evidenziato in occasione della nomina di Pensplan. Il Consigliere propone quindi che si riveda tale procedura, riconoscendo anche un ruolo alle minoranze.

Interviene il Consigliere Dello Sbarba che a sua volta chiede un'illustrazione più approfondita delle norme e del contesto nazionale nel quale il disegno di legge in esame va a porsi. Il Consigliere inoltre richiama quanto già detto dal Consigliere Manica in ordine al fatto che sotto l'etichetta di semplificazione si "salta" la Giunta regionale nell'approvazione della nomina, con la deliberazione della Giunta regionale che viene ora sostituita da un accordo tra Presidente e Vicepresidente, sostanzialmente un accordo tra le due Province, e con la Regione che viene "disattivata". Il Consigliere ricorda però che la riforma dello Statuto speciale non è ancora stata fatta e che nello Statuto l'autonomia è ancora un'autonomia tripolare fatta dalla Regione e dalle due Province autonome. Il Consigliere riferisce di ritenere che gli atti di nomina debbano passare dalla Giunta regionale, avere un momento di condivisione dentro la Giunta regionale, che in futuro non è detto che sia fatta da soli due partiti, come già evidenziato dal Consigliere Manica; anche per tali motivi il Consigliere Dello Sbarba si dichiara contrario alla proposta normativa in discussione.

Per il Consigliere Locher la proposta normativa risulta rilevante perché riguarda il tema delle società a partecipazione pubblica, le quali garantiscono servizi molto importanti. Il Consigliere riporta il caso di alcune società e dei relativi servizi, soffermandosi anche sull'aspetto connesso ai costi dei medesimi.

L'Assessore regionale Ossanna, con il supporto tecnico del Segretario generale della Giunta regionale, chiarisce, in risposta alle domande poste dai Consiglieri, vari aspetti della normativa proposta precisando in particolare che con la stessa non si va a delegittimare la Giunta regionale o a depotenziare la Regione, anche perché il nome per la nomina viene comunque proposto in Giunta. L'Assessore specifica che con il disegno di legge in questione si vuole solo semplificare ed ottimizzare gli adempimenti. Per quanto concerne infine le sanzioni, l'Assessore informa che in regione non ne sono mai state comminate.

Interviene il Consigliere Manica che ribadisce le sue perplessità sulle modifiche proposte e sul depotenziamento della Giunta regionale, evidenziando come la delibera sia un atto formale diverso dall'intesa, che esclude l'intervento giuntale.

Anche il Consigliere Marini riafferma quanto già evidenziato in precedenza e dichiara di condividere la riflessione dei Consiglieri per la quale con questa proposta normativa si va a concentrare il potere nelle mani di solo due persone, Presidente e Vicepresidente, togliendo la

Giunta. Il Consigliere evidenzia altresì che con questo disegno di legge si potrebbe cogliere l'occasione per andare a modificare la normativa sulle nomine soprattutto nella parte relativa al passaggio in Commissione legislativa regionale, riconoscendo la possibilità di nominare anche con il contributo delle minoranze. Il Consigliere, infine, rileva l'importanza di poter continuare ad esercitare il controllo dopo aver nominato e per ciò risultano rilevanti le relazioni e documenti presentati dai nominati, la loro digitalizzazione e la loro pubblicazione.

In mancanza di altri interventi, il Presidente dichiara chiusa la discussione generale e pone in votazione il passaggio alla discussione articolata, che risulta approvato con 9 voti favorevoli (Consiglieri Paoli, Bacher, Cavada, Dello Sbarba, Locher, Mair, Mattei, Tauber e Vettori) e 4 astensioni (Consiglieri Manica, Marini, Rieder ed Urzi).

Il Presidente, in assenza di contrarietà sul punto, propone per dare per letti gli articoli del disegno di legge n. 49 che, posti in distinte votazioni, vengono approvati senza dibattito.

In sede di dichiarazione di voto il Consigliere Marini chiede che vengano considerati livelli maggiori di trasparenza per i soggetti nominati e venga altresì considerato un maggiore coinvolgimento della Commissione nella procedura di nomina.

Nessun altro intervenendo, posto dal Presidente in votazione finale, il disegno di legge n. 49 risulta approvato con 7 voti favorevoli (Consiglieri Paoli, Bacher, Cavada, Locher, Mattei, Tauber e Vettori), con 1 voto contrario (Consigliere Marini) e 5 astensioni (Consiglieri Dello Sbarba, Mair, Manica, Rieder ed Urzi).

Si rimette pertanto il disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.



# CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2022

Gesetzentwürfe und Berichte

**Nr. 49**

## **1. GESETZGEBUNGSKOMMISSION**

(Allgemeine Angelegenheiten, Ordnung der Lokalkörperschaften, Feuerwehrdienst, Sozialvorsorge, Sozialversicherung, Entfaltung des Genossenschaftswesens und Aufsicht über die Genossenschaften)

### B E R I C H T

zum

Gesetzentwurf

BESTIMMUNGEN BETREFFEND DIE ÜBERNAHME DES ARTIKELS 20 DES  
GESETZESVERTRETENDEN DEKRETS VOM 19. AUGUST 2016, NR. 175 (EINHEITSTEXT  
IN SACHEN GESELLSCHAFTEN MIT ÖFFENTLICHER BETEILIGUNG) UND DIE  
ERNENNUNGEN IN DIE VERWALTUNGSORGANE DER GESELLSCHAFTEN MIT  
BETEILIGUNG DER REGION

*- eingebracht von der Regionalregierung -*

Referent:  
Denis Paoli  
Kommissionsvorsitzender

Trient, 25. Februar 2022

## Bericht

Die 1. Gesetzgebungskommission hat den **Gesetzentwurf Nr. 49:** Bestimmungen betreffend die Übernahme des Artikels 20 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 19. August 2016, Nr. 175 (Einheitstext in Sachen Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung) und die Ernennungen in die Verwaltungsorgane der Gesellschaften mit Beteiligung der Region (*eingbracht von der Regionalregierung*)“ in der Sitzung vom 25. Februar 2022 beraten.

Den Arbeiten der Kommission wohnten Regionalassessor Lorenzo Ossanna, der Generalsekretär der Regionalregierung, Dr. Michael Mayr, und die zuständigen Techniker der Regionalregierung, Frau Rosabianca Gambini und Herr Nicolas Chini, bei.

Die Kommission hat den vom Vorsitzenden der Ratsfraktion Lega Salvini Trentino, dem Abg. Bisesti, vorgelegten Antrag auf Vorziehung der Behandlung des Gesetzentwurfes Nr. 49 mehrheitlich angenommen.

Regionalassessor Ossanna erläuterte die Gesetzesvorlage und begründete die Dringlichkeit derselben damit, dass im Monat April 2022 die Namhaftmachung der Vertreter der Gesellschaften, an denen die Region beteiligt ist, ansteht und dass in diesem Zusammenhang die Notwendigkeit besteht, das Gesetz anzupassen.

Regionalassessor Ossanna ging auf die beiden im Gesetzentwurf angeschnittenen Themenbereiche ein, nämlich einerseits die Festsetzung der Vorgangsweise für die Erstellung des Umstrukturierungsplans der Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung und andererseits die Vereinfachung des Verfahrens für die Namhaftmachung der Vertreter der Region in den Gesellschaften, durch die eine Kosteneinsparung zugunsten der Verwaltung erzielt werden soll.

Nach der Erläuterung der Gesetzesmaßnahme erklärte Kommissionsvorsitzender Paoli die Generaldebatte dazu für eröffnet.

Es meldete sich Abg. Manica zu Wort, der darauf hinwies, dass aufgrund der derzeit geltenden Bestimmungen die Namhaftmachung nach Anhören der Regionalregierung erfolgt, während mit dem Gesetzentwurf Nr. 49 diese Vorgangsweise abgeändert und die Ernennung nunmehr dem Zuständigkeitsbereich des Präsidenten der Region unterstellt werden soll, mit der alleinigen Bedingung eines vorherigen Einvernehmens mit dem Stellvertreter des Präsidenten. Abg. Manica ersuchte um Auskunft darüber, aus welchem Grund die Übereinkunft innerhalb der Regionalregierung abgeschafft werden soll, da das bloße Einvernehmen mit dem Vizepräsidenten jener Vorgehensweise entspricht, die derzeit für die Einsetzung der Regionalregierung angewandt wird und die auf einer nicht schriftlich festgehaltenen Vereinbarung beruht, nämlich jener der Alternanz an der Spitze des politischen Organs. Doch es kann ja nicht ausgeschlossen werden - so Abg. Manica weiter - dass die Regierung in Zukunft auch anders zusammengesetzt sein könnte, vom Plenum ausgehend von den gegebenen Mehrheiten gewählt wird und nicht mehr auf dem im Regionalrat seit einigen Gesetzgebungsperioden versuchsweise angewandten Modell beruht. Abg. Manica vertrat die Ansicht, dass das vorgesehene Einvernehmen zwischen dem Präsidenten und dem Vizepräsidenten voraussetzt, dass eine Übereinkunft für die Regierung gegeben sein muss, die auf der Alternanz an der Spitze des politischen Organs beruht. Wenn hingegen die Entscheidung der Regionalregierung anheimgestellt wird, bleibt auch die Möglichkeit bestehen, dass die Regierungsbildung in Zukunft politischer ausgerichtet und unabhängig von den in den beiden Landtagen bestehenden Mehrheiten gebildet wird. Abg. Manica vertrat die Ansicht, dass die angedeuteten Kosteneinsparungen keine angemessene Rechtfertigung darstellen, da eine Sitzung der Regierung für eine Namhaftmachung nicht derart große Kosten verursacht, dass eine Streichung derselben gerechtfertigt wäre, noch dazu, da sich diese ja nicht jeden Tag versammelt.

Frau Abg. Mair ersuchte um einige Klarstellungen hinsichtlich der mit dem vorliegenden Gesetzentwurf vorgesehenen Übernahme der staatlichen Bestimmungen, so beispielsweise ob es auf dem Gebiet der Region zur Verhängung von Sanktionen gekommen ist und welche Körperschaften, für deren Ordnung die Region zuständig ist, auf die Notwendigkeit eines gesetzgeberischen

Schrittes seitens der Region hingewiesen haben. Frau Abg. Mair sprach sich für den in der Gesetzesvorlage angeführten Schutz der Sprachminderheiten aus. Zudem ersuchte Frau Abg. Mair um Klarstellungen hinsichtlich einiger Aspekte der neuen Verfahrensweise für die Namhaftmachungen sowie darüber, ob diese Befugnis der Region nicht an die Länder übergehen könnte bzw. ob dies niemals in Betracht gezogen worden ist, sowie für welche der derzeit der Kontrollbefugnis der Region unterstehenden Gesellschaften die vorgesehenen Bestimmungen relevant sind.

Abg. Urzì hob hervor, dass die Erläuterung der Gesetzesvorlage durch Regionalassessor Ossanna in der Tat nicht erfolgt sei, da es nicht genügt, einzig und allein auf den Gesetzentwurf Bezug zu nehmen und diesen dann zu verlesen. Laut Ansicht des Abg. Urzì sollte die Erläuterung dazu dienen, jene Punkte anzuschneiden, die im Bericht nicht angeführt sind und zudem ist es notwendig, zum Inhalt Stellung zu nehmen und eine ganzheitliche Begründung anzuführen, welche den Ansatz darlegt, auf den sich die Regierung stützt.

Auch Abg. Urzì beantragte einige Erläuterungen zum Ernennungsverfahren, allem voran hinsichtlich der diesbezüglichen Miteinbeziehung der Gesetzgebungskommission des Regionalrates, welche ein Gutachten zu den Namhaftmachungen abgeben muss. Abg. Urzì forderte schließlich Assessor Ossanna auf, den unterbreiteten Vorschlag eingehender zu erläutern.

Im Rahmen der Generaldebatte meldete sich auch Frau Abg. Rieder zu Wort, die einige Fragen zu den Umstrukturierungsplänen vorbrachte und auch darum ersuchte, einige konkrete Beispiele anzuführen was die für die Körperschaften angeführten Möglichkeit betrifft, Beteiligungen an Gesellschaften zu halten, die gleiche oder ähnliche Tätigkeiten wie andere Gesellschaften, an denen sie beteiligt sind, oder öffentliche Hilfskörperschaften ausüben.

Abg. Marini teilte den von Abg. Urzì vorgebrachten Standpunkt hinsichtlich einer ausführlicheren Erläuterung der Gesetzesvorlage. Abg. Marini brachte sodann einige Anmerkungen in Bezug auf die von den ernannten Personen vorgelegten Unterlagen sowie deren Rechenschaftslegung an, wobei er in diesem Zusammenhang die Notwendigkeit einer Digitalisierung entsprechend den Bestimmungen des Kodex der digitalen Verwaltung sowie einer Veröffentlichung auf der institutionellen Homepage hervorhob. Abg. Marini beanstandete die dürftige Dokumentation, die auf der Internetseite der Region im Bereich Transparente Verwaltung vorzufinden ist, wobei er hervorhob, dass eine Anstrengung unternommen werden sollte, um die Transparenz und auch den Grad der „*accountability*“ zu erhöhen.

Sodann ging Abg. Marini auf das Thema der Namhaftmachungen ein, wobei er in diesem Zusammenhang die Begutachtung derselben von Seiten der Gesetzgebungskommission als einen rein formalen Akt erachtete, da weder eine politische noch technische Debatte und auch nicht ein Austausch mit den Kandidaten möglich ist. Abg. Marini betonte, dass dieses Thema bereits anlässlich der Namhaftmachungen der Vertreter der Region in der Gesellschaft Pensplan angerissen worden ist. Abg. Marini schlug daher vor, das Verfahren zu überarbeiten und im Rahmen desselben auch den Minderheiten eine Rolle beizumessen.

Sodann meldete sich Abg. Dello Sbarba zu Wort, der ebenfalls um eine umfassendere Erläuterung der Bestimmungen und des gesamtstaatlichen Rahmens ersuchte, in den sich der vorliegende Gesetzentwurf einreicht. Abg. Dello Sbarba ging sodann auf die von Abg. Manica vorgebrachten Bemerkungen ein, dass nämlich unter dem Deckmantel der Vereinfachungen die Regionalregierung im Zusammenhang mit den Ernennung „ausgeschaltet“ wird, da nunmehr an die Stelle eines Beschlusses der Regionalregierung ein Einvernehmen zwischen dem Präsidenten und dem Vizepräsidenten tritt, was im Wesentlichen einem Abkommen zwischen den beiden Provinzen gleichkommt, wobei die Region „übergangen“ wird. Abg. Dello Sbarba erinnerte jedoch daran, dass die Reform des Autonomiestatuts noch nicht gemacht worden ist und dass laut Autonomiestatut derzeit noch der dreipolige Aufbau der Autonomie, sprich Region und autonome Provinzen, gilt. Abg. Dello Sbarba vertrat die Ansicht, dass die Ernennungsakte von der Regionalregierung erlassen werden sollen und innerhalb derselben eine geteilte Meinung dazu vorherrschen muss. Dies auch

deshalb – so Abg. Dello Sbarba weiter – weil die Regionalregierung in Zukunft nicht automatisch aus lediglich 2 Parteien zusammengesetzt sein könnte, so wie dies bereits Abg. Manica hervorgehoben hatte. Abg. Dello Sbarba sprach sich auch aus diesem Grund gegen den zur Debatte stehenden Gesetzesvorschlag aus.

Abg. Locher erachtete die Gesetzesvorlage als sehr bedeutend, da sie dem Thema der Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung gewidmet ist, die sehr wichtige Dienste gewährleisten. Abg. Locher listete die Beispiele einiger Gesellschaften und die von diesen erbrachten Dienste auf, wobei er auch auf den damit zusammenhängenden Kostenaspekt einging.

Mit der technischen Unterstützung durch den Generalsekretär der Regionalregierung beantwortete Regionalassessor Ossanna die von den Abgeordneten aufgeworfenen Fragen und erläuterte zahlreiche Aspekte der Gesetzesvorlage. Dabei hob er hervor, dass damit keinesfalls die Regionalregierung delegitimiert oder die Region entmachtet werden sollen, da ja die Kandidatenvorschläge auf jeden Fall innerhalb der Regionalregierung vorgebracht werden. Assessor Ossanna betonte, dass mit dem vorliegenden Gesetzentwurf lediglich die Amtshandlungen vereinfacht und optimiert werden sollen. Was schließlich die Frage der Sanktionen anbelangt, gab Assessor Ossanna bekannt, dass bis dato keine Strafen verhängt worden sind.

Es meldete sich Abg. Manica zu Wort, der erneut seine Bedenken hinsichtlich der vorgeschlagenen Änderungen und der Schwächung der Regionalregierung vorbrachte, wobei er darauf verwies, dass ein Beschluss ein formeller Akt sei, der sich vom Einvernehmen unterscheidet, welches ein Einschreiten der Regierung nicht ermöglicht.

Auch Abg. Marini bekräftigte erneut seinen zuvor vorgebrachten Standpunkt und erklärte, dass er die von den Abgeordneten vorgebrachten Erwägungen teile, da mit dem vorliegenden Gesetzesvorschlag die Macht in die Hände zweier Personen, des Präsidenten und des Vizepräsidenten, gelegt und die Regierung ausgeschlossen wird. Abg. Marini wies zudem darauf hin, dass mit diesem Gesetzentwurf die Gelegenheit ergriffen werden könnte, die Bestimmungen über die Namhaftmachungen in jenem Teil abzuändern, der das Gutachten der regionalen Gesetzgebungskommission vorsieht, wobei die Möglichkeit vorgesehen werden sollte, die Namhaftmachungen auch mit dem Beitrag der Minderheiten vorzunehmen. Abg. Marini verwies darauf, dass es wichtig ist, auch nach der Namhaftmachung weiterhin eine Kontrolle ausüben zu können und daher - so der Abgeordnete weiter – kommt den von den Kandidaten vorgelegten Berichten und Dokumenten sowie deren Digitalisierung und Veröffentlichung eine große Bedeutung zu.

Da keine weiteren Wortmeldungen vorlagen, erklärte Kommissionsvorsitzender Paoli die Generaldebatte daraufhin für beendet und ersuchte die Anwesenden, über den Übergang zur Sachdebatte abzustimmen, der bei 9 Jastimmen (Abg. Paoli, Bacher, Cavada, Dello Sbarba, Locher, Mair, Mattei, Tauber und Vettori) und 4 Stimmenthaltungen (Abg. Manica, Marini, Rieder und Urzi) von der Kommission gutgeheißen wurde.

Kommissionsvorsitzender Paoli schlug vor, die Artikel des Gesetzentwurfes Nr. 49 als verlesen zu betrachten, die ohne Debatte getrennt zur Abstimmung gestellt und genehmigt wurden.

Im Rahmen der Stimmabgabeerklärungen ersuchte Abg. Marini darum, bei den ernannten Personen ein höheres Maß an Transparenz und im Rahmen des Ernennungsverfahrens eine größere Miteinbeziehung der Kommission zu gewährleisten.

Da keine weiteren Wortmeldungen vorlagen, stellte Kommissionsvorsitzender Paoli den Gesetzentwurf Nr. 49 darauf zur Endabstimmung, wobei sich die Kommission bei 7 Jastimmen (Abg. Paoli, Bacher, Cavada, Locher, Mattei, Tauber und Vettori) der Gegenstimme des Abg. Marini und bei 5 Stimmenthaltungen (Abg. Dello Sbarba, Mair, Manica, Rieder und Urzi) für den Gesetzentwurf aussprach.

Der Gesetzentwurf wird nun zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.